

Campionati Italiani Allievi a Squadre

Salsomaggiore - 22/24 maggio 2009

LA TERZA VOLTA DI SIRACUSA

Giuliano De Angelis

Sono tre anni che si deve lamentare una contrazione degli iscritti complessivi alla gara a coppie mentre, al contrario, quelli della competizione a squadre lievitano. Per merito soprattutto del numero dei più anziani, complice verosimilmente la norma che ha prolungato la permanenza degli allievi nella categoria, da tre anni – come una volta - all'infinito. In parole povere, rimani allievo a condizione che abbia frequentato un corso e... non abbia ottenuto risultati di rilievo.

Questa volta, però, si è avuto un segnale confortante per tutti coloro che lavorano nel settore. Venerdì, a chiusura delle iscrizioni, accanto ad un'ulteriore espansione del terzo anno, appunto, erano tornati a crescere i debuttanti. E cominciamo proprio col raccontarvi la gara che ha visto impegnati gli allievi del primo anno.

Qui, come al solito, fare pronostici è impossibile; tutt'al più ci si può fare un'idea della consistenza dei giocatori e delle squadre seguendo le loro esibizioni al tavolo durante i turni preliminari. Nella fattispecie la situazione configuratasi al termine del turno di sabato lasciava aperti molti esiti possibili, anche se la vittoria sembrava ormai una questione da risolversi in seno al quartetto Bolzoni (Piacenza), Buldrini (Civibridge), Mangiacarne (Perugia) e Gionfriddo (Siracusa).

Il primo turno di domenica si rivela decisivo: Bolzoni, Buldrini e Gionfriddo vincono nettamente i loro incontri sicché le medaglie sono di fatto ormai assegnate; resta da definire il colore.

Il board 4 (dich. Ovest, tutti in zona) fa la differenza in molti incontri:

	9 3	
	A 5	
	F 8 7 3	
	R D F 7 3	
F 10 8 5 4		A R D 7
R D 10 9 4 3		F 7 6 2
--		9 6 2
6 2		10 5
	6 2	
	8	
	A R D 10 5 4	
	A 9 8 4	



Primi Classificati Allievi 1° Anno

Mano spettacolare: se EO fanno 4 Cuori (ma non 4 Picche), NS possono realizzare 5 Quadri, ma non 5 Fiori (anzi, soltanto 3!) Ma attenti, se la difesa sbaglia l'attacco iniziale, si fanno 6 Quadri e addirittura 7 F! Perché sulle quadri si possono scartare entrambe le picche perdenti, sulle fiori solo una.

Non mancano i doppi score, quale quello a vantaggio dei siracusani che realizzano 5 Fiori in aperta e 3 Cuori (+1) in chiusa. In effetti, questi giocatori in erba denunciano in fase in intervento una timidezza tale che, per esempio, nel derby riminese fra Montanari e La Greca i due NS lasciano giocare 4 Cuori e addirittura 3 Cuori (+1). Ma sono soprattutto

piacentini e perugini a brillare per la passività degli EO che lasciano addirittura giocare 3 Fiori!

Il turno conclusivo mette l'uno contro l'altro Emilia (Piacenza) e Romagna (Rimini): a Bolzoni & C. basta incamerare 17 VP per assicurarsi la vittoria. L'incontro è condotto sul filo dei parziali e i giocatori non brillano per gioco e controgioco. Pareggio! Mentre Siracusa non ha fatto il pieno! Quanto basta a Piacenza per festeggiare in un tripudio di magliette rosse, di abbracci e di grida che invadono per un attimo il salone Moresco.

Mi racconta Pierluigi Bottazzi, l'animatore del gruppo assieme all'istruttore Sergio Ricci, che la covata di quest'anno nasce da un gruppo tutto sommato piuttosto ridotto, una decina di allievi. Su di loro la Società ha peraltro concentrato i suoi sforzi e le sue risorse. In qualunque giorno della settimana, compresa la domenica, i neofiti hanno trovato presso il circolo istruttori e soci a loro disposizione.

Sono state organizzate serate didattiche su argomenti specifici e duplicati a smazzate preparate. L'impegno degli istruttori ha trovato riscontro nell'intelligenza e nella volontà degli allievi: una felice alchimia che qui a Salsomaggiore si è tramutata nel doppio oro conquistato nella gara a coppie (Michele Galluccio-Luigi Parmigiani) e in quella a squadra.



Primi Classificati Allievi 2° Anno

Nell'edizione 2008 le formazioni del primo anno furono 21, e 21 sono state esattamente quelle del



Primi Classificati Allievi 3° Anno

secondo anno nella presente. Per di più tra quelle che hanno guadagnato la fase finale si potevano ritrovare diversi dei finalisti della passata stagione. I pisani di Marco Russo alla caccia di quel titolo sfuggito loro per un'inezia, i milanesi allievi di Franco Di Stefano, diversi giocatori di Forlì e Piacenza magari riciclati in altre formazioni. Nuova è invece la squadra targata "Rosa dei Venti" che, dopo un avvio dimesso, riesce ad entrare nel sestetto dei finalisti. Sono giovanissimi, appena entrati nelle scuole superiori, allevati da Gavino Zedda in quel di Cagliari. Nuovi per le gare allievi, ma già ben noti e titolati nella dimensione dei CAS. Un

paio di mesi fa hanno monopolizzato i Campionati under 26 affermandosi e nella gara a coppie e in quella a squadre. Avrebbero confermato anche in questa occasione le qualità esibite a Riccione? considerato che mancavano di un componente di quella équipe, qui (efficacemente) sostituito da un giovane reggino, Federico Maria Romeo?

La loro prestazione nei tre turni di finale disputatisi sabato lascia di sasso la concorrenza: infilano tre 25 consecutivi e domenica mattina si presentano ai tavoli giusto per espletare una formalità.

Vediamoli in azione nel primo turno (board 3, dich. Sud, EO in zona):

	5	
	D F 9 4 2	
	A 8 3 2	
	A R 7	
A 8 2		R D F 10 9 4
10 8 6 3		A
6		R D 7
D F 4 3 2		8 6 5
	7 6 3	
	R 7 5	
	F 10 9 5 4	
	10 9	

Entrambe le squadre (Cagliari e i milanesi di Guidetti) sono impegnati nel contratto di 4 Picche. Ro-

berto Sau intavola il 10 di fiori, riceve il taglio nel seme e il giocatore, prima o poi, deve pagare l'Asso di quadri; un down. In chiusa ad Alessandro Pruna viene risparmiato l'attacco killer: d'altronde Laura Porro non ha fatto altro che attaccare nel seme di apertura del partner, cuori. Tre giri di atout e quadri verso il marriage di mano. Se Nord passa l'Asso, permette la realizzazione del contratto; per battere il difensore deve avere il coraggio di rifiutare la presa. Adesso Est muoverà due volte fiori e per due volte Nord rimetterà cuori, obbligando al taglio il giocatore. Che senza rientri al morto non può che cedere ancora due levée. Così Cagliari segna il primo swing pesante di un match che vedrà affermarsi gli isolani 42 a 0 (25/2), propiziando la fulminante partenza nel round robin di finale.

Da sottolineare in positivo che fra i terzo anno, ai quattro tavoli dove la linea orizzontale era impegnata nella manche a picche, tutti hanno attaccato cuori, ma tutti hanno poi saputo battere il contratto.

Torniamo ai ragazzi terribili di Gavino Zedda. In verità, domenica mattina, il quarto turno li vede soccombere di contro ai riminesi di Montanari per 20 a 10. Una battuta d'arresto che non consente ai sardi, ancora ampiamente in testa, giusto la soddisfazione di festeggiare con un turno di anticipo.

Che cosa è successo? Vediamo per esempio il board 2 (dich. Est, NS in zona), dove i riminesi domandano 6 Cuori.

	A 10 8	
	F 7 2	
	D F 9 4 2	
	A 5	
R 9 6 3		D 7 5 4 2
8 6 4		D
3		R 8 7 6 5
R D 8 6 3		9 2
	F	
	A R 10 9 5 3	
	A 10	
	F 10 7 4	

Dopo il prevedibile attacco di Re di fiori, Stefano Brandina si destreggia con abilità: non è infatti sufficiente trovare le carte favorevolmente sistemate, basta infatti in passo falso e sei sotto. Un colpo di atout (uno solo!) e Fante di fiori per Ovest che rimetterà – diciamo – picche. Il giocatore prende, ta-

glia una picche di mano e una fiori al morto per procedere infine - effettuato il sorpasso a quadri – ad eliminare definitivamente le atout ancora in mano ad Ovest.

Se battete tutte le atout, non ne avrete per tagliare la fiori perdente; se battere due volte – a meno che non vediate le carte - Ovest avrà modo di ribattere atout (e vedi sopra).

Se i cagliaritari hanno qualche ragione per lamentarsi dei 12 pagati in questo board, i 14 perduti al board 5 sono imputabili tutti alla pessima selezione della manche operata in chiusa. Brandina-Parri scelgono un 4 Cuori inaffondabile mentre il 3 SA di Pruna-Racca è infattibile e, anzi, cade pesantemente.

Ma i ragazzi di Zedda non si scompongono e nell'ultimo turno liquidano 19/11 la "mista" Chiavari-Genova-Piacenza che concluderà al secondo posto, esattamente a 25 VP dai leader della graduatoria. Terza la squadra del Civibridge di Rimini, che ha messo a frutto la vittoria sui campioni.

Ma l'attesa di questi Campionati è rivolta più che in altre occasioni alla gara del terzo anno. Due squadre, entrambe di Siracusa, tentano l'impresa; quale sia, ve lo diremo più avanti. Intanto il primo turno prevede proprio il derby siciliano fra le formazioni Indaco e Gallo. Il board 2 (dich. Est, NS in zona) sposta 14 impis nello scontro fraticida e 31 nel complesso dei tre match in corso.

	7 4	
	5 4	
	F 10 8 6 2	
	R 9 3 2	
A D 10		R F 9 8 6 3 2
A F 7		8 3 2
R 7 5 3		D 4
8 7 4		6
	5	
	R D 10 9 6	
	A 9	
	A D F 10 5	

Lombardo-Savarino provano ad abbreviare la manche a 4 Cuori, ma pagano un inevitabile due down; in chiusa Cancia-Gallo domandano il più solido – ma infattibile - 5 Fiori che Amenta-Indaco impietosamente contrano, ma poi inesplicabilmente regalano...

Bologna, impegnata contro Treviso, dalle stesse carte ha ricavato 11 impis giocando in entrambe le sale e mantenendo gli impeccabili contratti di 4 Picche e 4 Fiori.

Sempre picche tra Rastignano e Roma EUR, ma questi ultimi, grazie a Palmeri-Russo, hanno saputo chiamarne quattro; e sono 6 imp.

Del turno successivo vediamo il board 10 (dich. Est, tutti in zona):

	D F 9 2	
	7 5	
	R 6 5 3	
	R D 3	
7		R 10 5
9 8 6 4		F
A D 10 9		F 8 7 2
F 10 9 4		A 8 6 5 2
	A 8 6 4 3	
	A R D 10 3 2	
	4	
	7	

A tutti i tavoli si gioca almeno a livello quattro, per lo più 4 Picche. Vuoi che l'attacco sia cuori, o sia fiori (per l'Asso di Est che rimette cuori), Sud si trova a maneggiare una situazione quanto mai delicata. La soluzione è in verità sofisticata e ardua da trovare per un allievo. Probabilmente (come ho visto fare ad un tavolo) il giocatore opterà per Asso di picche e picche. Est, in presa, passerà la mano al partner per ricevere il taglio a cuori; un down. La soluzione sta nel giocare piccola quadri verso il Re. Al meglio Ovest prende e offre il taglio a cuori al suo dirimpettaio che è senza alternative valide. Qualunque carta muova, permette al giocatore di rientrare al morto – cosa che di suo non potrebbe mai fare - e di effettuare il sorpasso a picche.

Che è successo agli altri tavoli? Rastignano e Treviso hanno segnato +620; Bologna ha concluso addirittura con 11 levée, perché Ovest è stato basso sulla quadri. Roma EUR e Siracusa Indaco sono andati sotto.

Domenica mattina, quando mancano due turni al termine, la situazione è ancora confusa: la “mista” “Rastignano-Livorno” conduce di una manciata di punti su Siracusa-Indaco e qualcosa di più su Siracusa-Gallo. Il calendario propone tutti scontri indiretti che si risolvono a favore dei siciliani. Infatti, la formazione tosco-emiliana non va oltre il pareggio con Treviso mentre gli allievi di Ierna si sbarazzano vigorosamente dei rispettivi avversari.

Il board 4 (dich. Ovest, tutti in zona) lo conoscete già, ma lo ripetiamo perché non dobbiate impazzire con la barra di scorrimento verticale:

	9 3	
	A 5	
	F 8 7 3	
	R D F 7 3	
F 10 8 5 4		A R D 7
R D 10 9 4 3		F 7 6 2
--		9 6 2
6 2		10 5
	6 2	
	8	
	A R D 10 5 4	
	A 9 8 4	

Ben differente è stato il trattamento della smazzata da parte degli allievi del terzo anno. Siracusa (Indaco) mette a segno un mega-swing da 15 imp portando a casa 5 Q in una sala e 4 Cuori nell'altra. Se Treviso segna 5 Quadri (+1), Rastignano-Livorno risponde con 6 Quadri, contratti e fatti che valgono la bellezza di 14 imp. Che non bastano, però, come abbiamo detto, per battere Treviso sicché per Cioni & C. i sogni di gloria si allontanano. I siciliani hanno preso il volo.

In verità, un pacco di imp potrebbe fornirli il board 6 (dich. Est, EO in zona), ma (quasi) nessuno sa approfittarne.

	A R F 10 7 3	
	A R	
	A 10 2	
	A 7	
9		D 4
D F 6 2		10 9 5 4
R 8 5 3		D F 7 6
F 10 8 3		D 9 6
	8 6 5 2	
	8 7 3	
	9 4	
	R 5 4 2	

Difficile che vi capiti un 6 Picche più inaffondabile, ma soltanto Sartorelli-Silotto (Treviso) hanno saputo chiamare lo slam ai danni di Rastignano. Dopo tre Passo, tutti i Nord hanno esordito “2 Fiori” (naturale o Crodo); 2 Quadri (relais o no Assi) di Sud e 2 Picche di Nord. E poi? La nostra proposta versione Crodo:

<i>Ovest</i>	<i>Nord</i>	<i>Est</i>	<i>Sud</i>
—	—	Passo	Passo
Passo	2 F	Passo	2 Q
Passo	2 P	Passo	3 P
Passo	4 SA	Passo	5 Q
Passo	6 P	fine	

Dove 3 Picche mostra appoggio in mano non minima; 5 Quadri assicura un Re e, quale che sia, la scommessa dello slam appare congrua. Lo sviluppo “naturale” si rivela francamente un po’ più arduo per degli allievi, sprovvisti di trattamenti specifici. Una soluzione, questa volta non elementare come la precedente, potrebbe essere:

<i>Ovest</i>	<i>Nord</i>	<i>Est</i>	<i>Sud</i>
—	—	Passo	Passo
Passo	2 F	Passo	2 Q
Passo	2 P	Passo	4 F
ecc.ecc.	6 P	fine	

Qui 2 Quadri è “waiting” (relais di attesa con mano di forza ambigua); 4 Fiori rende l’appoggio con mano non minima e valori nel seme (cue bid), spalancando a Nord gli orizzonti dello slam.

In verità, c’è qualcun’altro che ha spinto sull’acceleratore e lo troviamo fra i primo anno. Ed è Giovanni Donati in campo con la formazione riminese La Greca. Anche i frequentatori di Salsomaggiore hanno così fatto la conoscenza di Giovannino, undici anni ad agosto, che anche qui ha riscosso un diluvio di applausi alla sua apparizione sul podio. Questa volta non ha riportato l’argento come a Riccione: la sua squadra ha sì conquistato la finale, ma poi le cose non si son messe bene. Mi si è avvicinato dopo l’ultimo board dell’ultimo turno e con un visetto sconsolato, ma anche un po’ ironico, mi ha fatto: “Ho difeso contro 4 Cuori, con Asso e Re sesti [una 6/4 minore] e ho trovato Dama e Fante quarti sopra”. Aveva infatti pagato quattro down, un sacrificio certo non conveniente. Ho detto due parole per rincuorarlo, ma non ce n’era bisogno; alla sua età non sono queste le cose che conta-

no...

Non divaghiamo ch  dobbiamo ancora dare la classifica finale del terzo anno che vede ai primi due posti le due formazioni di Siracusa, prima Indaco e seconda Gallo, separati da appena un VP. Chiunque avesse vinto, avrebbe iscritto il suo nome negli annali dei Campionati Allievi, riportando la vittoria per tre anni consecutivi. Salvatore Amenta, Francesco Ciarci , Antonino Gallo, Nicola Indaco e Pietro Savarino due anni fa si affermarono fra i debuttanti per ripetersi nell'edizione 2007. Quest'anno si sono presentati divisi: sotto la denominazione Indaco, oltre a Nicola, Pietro e Salvatore, Alfredo Lombardo a completare il quartetto. Sotto la denominazione Gallo, oltre ad Antonino e Francesco, Salvatore Di Blasi, Salvatore Tin  e Luciano Vasquez.

Ho chiesto al loro istruttore, Alberto Ierna, notizie intorno ai suoi allievi. Mi ha raccontato: "L'avventura cominci  nell'estate del 2006, quando un mio amico mi inform  che un gruppetto di persone a Canicattini Bagni aveva l'intenzione di imparare il bridge. In autunno cominci  il lavoro. Era un gruppo eccellente, una situazione irripetibile. Erano gi  amici fra di loro e con caratteristiche le pi  varie, ma che si amalgamavano con profitto l'una con l'altra".

E mi descrive Salvatore, aggressivo, un vero combattente, che non conosce il significato del verbo arrendersi. Pietro, genio e sregolatezza, dotato di estro e fantasia che potrebbero fare di lui un grande giocatore di bridge se solo riuscisse a disciplinarsi un poco. Alfredo, saggio, con una grande esperienza della vita; una sicurezza. Nino, sempre equilibrato e in attesa del momento giusto per affondare il colpo decisivo. Franco, dotato di buona tecnica, sbaglia poco e gioca con sicurezza. Giannicola, mosso da grande passione, teso a migliorarsi, un punto di riferimento per tutto il gruppo.

Un gruppo che ha compiuto un'impresa riuscita in passato soltanto al Blue Bridge Ostia di Fulvio Fantoni (1998-2000) e a Reggio Emilia di Ezio Fornaciari (2002-2004). E se loro sono destinati a lasciare il mondo degli allievi, altri (leggi Gionfriddo & C) sembrano pronti a prendere il loro posto: probabilmente sentiremo ancora parlare di Siracusa i prossimi anni.

Campionati Italiani Allievi a Squadre 2009

Primo anno

<i>Pos.</i>	<i>Società</i>	<i>Giocatori</i>	<i>Istruttore</i>
1	Farnese Piacenza	Monica Bolzoni, Marco Ciappa, Simonetta Lorenzon, Paolo Magistrati, Luigi Parmigiani, Andrea Zurla	Sergio Ricci
2	Siracusa	Giampaolo Amenta, Sebastiano Gionfriddo, Concetta Guerrieri, Salvatore Randazzo	Alberto Ierna
3	Civibridge Rimini	Maina Bonito, Andrea Buldrini, Fabio Foschi, Angela Luis, Silvia Morri, Luciano Tosato	Paolo Treossi

Secondo anno

<i>pos</i>	<i>Società</i>	<i>Giocatori</i>	<i>Istruttore</i>
1	Rosa dei Venti Cagliari / N.Ditto Reggio Calabria	Alessandro Pruna, Alberto Racca, Federico Maria Romeo, Roberto Edoardo Sau	G. Zedda M.Murolo
2	Chiavari / Liguria Bridge Genova / Farnese Piacenza	Enrico Barani, Angela Briggi, Nunzio Di Giorgio, Fabio Ferrari, M.Grazia Mesiti, Adriana Vardanega	P.De Longhi A.Poggio S.Ricci
3	Civibridge Rimini	Stefano Brandina, Claudio Di Lorenzo, Barbara Montanari, Gabriele Parri	Paolo Treossi

Terzo anno

<i>Pos.</i>	<i>Società</i>	<i>Giocatori</i>	<i>Istruttore</i>
1	Siracusa	Salvatore Amenta, Nicola Indaco, Alfredo Lombardo, Pietro Savarino	Alberto Ierna
2	Siracusa	Francesco Ciarcià, Salvatore Di Blasi, Antonino Gallo, Salvatore Tinè, Luciano Vasquez.	Alberto Ierna
3	Rastignano / Quadri Livorno	Consuelo Calestani, Anna Cioni, Andrea Demi, Sergio Enriotti	S. Bansi F. Ferramosca

CAMPIONATI ITALIANI a SQUADRE SIGNORE



Primo anno

- 1) Quadri Livorno Filippuzzi
- 2) Grosseto Falloni
- 3) Circolo del Bridge Firenze Cancellotti

Secondo anno

- 1) Chiavari/Farnese Piacenza/Liguria Br. Genova
- 2) Bridge Institute 2000 Milano Guidetti
- 3) Parma Parisi



Terzo anno

- 1) Liguria Br. Genova / Br. Institute 2000 Milano
- 2) Varese Moramarco
- 3) Varese Nurzia